

Operazione “Mare sicuro” Scarichi sotto la lente

I CONTROLLI

CARMELA DI DOMENICO

■ Operazione “Mare sicuro”, continua l’attività di controllo della polizia provinciale sui corsi d’acqua. La polizia provinciale, in collaborazione con l’Ansmi - sezione provinciale di Frosinone, sede di Cassino - ha controllato alcuni presunti scarichi abusivi industriali in un torrente. I controlli sono appena iniziati e proseguiranno anche nelle prossime settimane in tutto il Cassinate fanno sapere gli operatori. «Scarichi che, inevitabilmente, attraversano i torrenti; poi i fiumi. E sfoceranno anche in mare» spiegano i volontari Ansmi.

Il monitoraggio a tutto tondo del territorio rientra nell’attività ben nota portata avanti da tempo dall’Associazione nazionale della Sanità militare italiana. E ora, con il progetto di mappare le maggiori criticità ambientali rendendo tutto digitale, anche in questa importante iniziativa: sotto la lente, infatti, non solo discariche a cielo aperto o rifiuti interrati ma anche scarichi non a norma.

Una volta ultimato, questo monitoraggio hi-tech consentirà di avere il quadro completo e in tempo reale di tutte le “bombe” ambientali disseminate sul territorio. E dello stato dei luoghi relativo a interventi, sequestri o bonifiche. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una parte dei rifiuti scoperti in una scarpata a Caira

Scoperta la scarpata del degrado Scatta l'allarme

SOS AMBIENTE

■ Scoperta la “scarpata dell'orrore”. Una enorme discarica di rifiuti a Caira. A individuarla sono stati gli attivisti dell'Ansmi, sempre attenti alla salute del territorio.

«Sulla strada di Terelle qualcuno già aveva parlato di una scarpata zeppa di rifiuti. La vegetazione e il tratto pericoloso, posta proprio in curva, non si permetteva di documentare il disastro ambientale. Rifiuti che stanno lì da almeno cinquant'anni e forse più, che viene alimentata continuamente tanto da riempire l'enorme dislivello del torrente» hanno affermato gli ambientalisti che adesso hanno effettuato un sopralluogo.

«A prima vista c'è di tutto. Amianto, frigoriferi, lavatrici, intere cucine, materassi.

buste, bidoni. Una inciviltà che lascia senza fiato. Attiveremo tutte le procedure, unitamente all'ufficio ambiente del Comune, per arrivare a risalire ai responsabili, ai proprietari del terreno e dare via alla pratica burocratica per la bonifica. Visto il luogo impervio nelle prossime ore faremo scendere un drone per individuare e catalogare meglio i rifiuti in sicurezza» hanno ancora ribadito dall'Ansmi.

Non si tratterebbe “solo” di rifiuti abbandonati lì da quarant'anni. Ma a vista non sarebbe difficile immaginare anche la presenza di nuovi rifiuti: segno che la pratica di disfarsi di scarti di ogni tipo in modo del tutto illegale non è stata affatto abbandonata. Inoltrate tutte le segnalazioni del caso per intervenire. ●

C. Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino Perfetta sinergia tra Ansmi e assessorato



Aree giochi pericolose Scattano i sopralluoghi

A PAGINA 15

Dopo l'incidente in piazza Labriola, scattano i sopralluoghi in tutte le aree dedicate ai bambini. Ieri in piazza San Giovanni

Sos parco giochi pericoloso

La situazione Dopo l'incidente registrato nell'area "Peppino Impastato" scattano i sopralluoghi in città. Verifiche dell'Ansmi a San Giovanni e in altre realtà dedicate all'attività ludica dei più piccoli. Una priorità

CASSINO

■ Criticità e pericoli rilevati nel parco giochi di San Giovanni, a Cassino, l'Ansmi lancia una segnalazione. Dopo l'incidente registrato nell'area giochi di piazza Labriola - il parco attiguo al palazzo di giustizia "Peppino Impastato" - dove un bambino nei giorni scorsi ha riportato ferite a un braccio cadendo mentre giocava, è scattata una verifica a tappeto in tutte le zone destinate al divertimento dei bambini. Un'attività che l'Ansmi sta portando avanti in perfetta sinergia con l'amministrazione comunale.

«Prima verifica sommaria dei giochi di piazza San Giovanni, da parte Ansmi - l'Associazione nazionale della Sanità militare italiana, sezione di Frosinone - dopo l'incidente dei giorni scorsi in centro. L'associazione ha effettuato un sopralluogo ieri mattina ai giochi di San Giovanni che sono quelli più recenti donati dall'associazione Rotary Club - spiega il presidente Edoardo Grossi - Presentano segni di usura sia nel tappeto che nei giochi

stessi, anche perché utilizzati pure dagli adulti. Ma da rimuovere con urgenza è una pedana utilizzata, completamente fradicia. Come è stato possibile autorizzare tale pedana su un parco pubblico distruggendo il tappeto erboso? L'assessore all'Ambiente, Pierluigi Pontone, sta dando l'anima per cercare di risolvere inadempienze lunghe decenni. La sezione provinciale Ansmi sta collaborando con l'assessorato per individuare e cercare di far risolvere le criticità che possono costituire un pericolo per i cittadini, soprattutto bambini. Ma ogni giorno se ne individuano delle nuove. Per troppo tempo la città è stata lasciata nell'incuria. Ora bisogna accelerare». La questione non è affatto di secondo piano: da tutelare, infatti, proprio l'incolumità dei bambini. «L'Ansmi, in-

**Insieme a un esperto
certificato in materia
verrà valutata
la presenza
dei requisiti di idoneità**

sieme a un esperto certificato in materia, nei prossimi giorni effettuerà un sopralluogo a tutti i giochi nei parchi di Cassino. Obiettivo verificare se i giochi sono a norma Uni En 11123. La norma è stata approvata con la finalità di incrementare la sicurezza delle aree da gioco, anche in termini di spazi, sulla base dei criteri identificati a livello europeo a partire dalle normative Uni En 1176 e Uni En 1177 - aggiungono i volontari - I requisiti base, in particolare, sono due: i giochi inseriti nel parco giochi devono essere conformi alla normativa Uni En 1176; la superficie su cui queste attrezzature vengono installate deve rispettare la normativa Uni En 1177. Oltre a questo, per garantire la sicurezza, è necessario che il gestore dell'area preveda degli interventi di revisione e manutenzione periodica. In sintesi la normativa fornisce importanti linee guida e suggerimenti per una migliore gestione delle aree verdi e dei parchi in città, che devono avere dimensioni adeguate ed essere facilmente accessibili dalle zone abitative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Patrizia Colantonio e Davide Mancone dopo il fatidico sì

Mr Mancone ha detto... sì Comunità in festa

Ambiente, l'allerta resta massima

Discarica ripulita
a Sant'Elia in tempi record
Appello per via Garigliano

LA SITUAZIONE

CARMELA DI DOMENICO

■ Un'altra discarica a cielo aperto segnalata e smaltita in tempi record. L'Ansmi aveva infatti indicato la presenza a Sant'Elia di rifiuti speciali inerti abbandonati in un terreno del centro: intervento lampo da parte della polizia locale e dei carabinieri forestali di Vallerotonda. Secondo quanto ricostruito durante i sopralluoghi, il materiale inerte da demolizio-

ne non era stato soltanto abbandonato nell'area in questione ma anche in parte interrato. «In questi giorni l'intervento dei militari di Vallerotonda, congiuntamente alla polizia locale di Sant'Elia Fiumerapido ha permesso anche la rimozione di un'autovettura da rottamare. E ovviamente disposto la rimozione dei rifiuti inerti nei termini prescritti al proprietario del terreno - hanno fatto sapere dall'Ansmi - Ancora una volta il lavoro di squadra è stato fondamentale, "ripagato" con un ambiente più salubre. Ringraziamo pure i cittadini di Sant'Elia Fiumerapido, ormai sempre più attenti al territorio e alle forze dell'ordine per gli interventi im-

mediati». Verifiche in corso pure per quanto riguarda scarichi fognari segnalati in centro: soprattutto in alcuni giorni emanerebbero odori molto forti. Ma questa non è l'unica criticità da affrontare quando si parla di questioni ambientali.

Via Garigliano: nuovo sos

Fari puntati su via Garigliano a Cassino. Nelle scorse notti qualcuno avrebbe dato fuoco a una parte di rifiuti non bonificati. Ed è ancora una volta scattato l'sos: subito dopo i primi sequestri, infatti, alcuni roghi avevano interessato già l'area, non arrivando però a lambire - per fortuna - i cumuli di pneumatici e materiale



La zona di via Garigliano data alle fiamme

accatastato.

La maxi discarica a cielo aperto in via Garigliano - lo ricordiamo - dopo anni di denunce e istanze di residenti e ambientalisti finalmente a fine maggio era stata oggetto di bonifica non del tutto completata. «Dopo mesi di lavoro dell'Ansmi il sequestro della polizia locale coadiuvata dai carabinieri Nucleo radiomobile e l'interessamento in prima persona dell'assessore all'ambiente Pierluigi Pontone, per arrivare di finalmente alla bonifica dell'area da parte dell'Ater, siamo al punto di partenza. La bonifica non è stata integrale, lasciando residui di rifiuti che nelle notte scorse sono stati dati alle fiamme, arrecando una minaccia sanitaria ai cittadini residenti. L'area va bonificata totalmente» sottolineano dall'Ansmi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti dati alle fiamme A fuoco indumenti e plastica

La situazione Ancora roghi in pieno centro, attivisti in campo
L'Ansmi segnala episodi continui: serve il pugno duro

Gli ambientalisti suggeriscono una stretta sui reati ambientali

LA FOTOGRAFIA

■ Un altro rogo in pieno centro a Cassino. Dopo quelli registrati nei giorni scorsi, ieri in via Arno sono stati dati alle fiamme anche indumenti e plastica. Una situazione da non sottovalutare. «Un altro rogo, questa volta in via Arno» tuonano gli attivisti dell'Ansmi. «Via Garigliano, a pochi giorni dalla bonifica, è tornata una discarica di rifiuti speciali e ingombranti - continuano - Nonostante l'impegno h24 dell'assessore all'ambiente del comune di Cassino, Pierluigi Pontone, e della stessa Associazione nazionale della Sanità militare italiana - Sezione Di Frosinone - non si riesce a fermare questa ondata di attentati alla salute pubblica. Mancano con-

trolli continui, manca la repressione dei reati ambientali e sanitari» sottolineano ancora gli ambientalisti.

Qualche giorno prima altri roghi in pieno centro: in via del Foro, in via Santa Restituta, in via Torricella, Santo Spirito, Abruzzi e San Giacomo. A fuoco rifiuti di ogni genere, compresi residui vegetali bagnati.

Una vera minaccia

Secondo gli ambientalisti ci si dimentica troppo spesso delle



conseguenze legate alla combustione di materiali speciali e di rifiuti come plastica e derivati.

«Soprattutto i cittadini dell'area sud della città, compresi gli studenti delle scuole, sono sottoposti quotidianamente a una minaccia sanitaria grave per lo sprigionarsi di sostanze dannose dai roghi che vengono appiccati nella notte. E per il rischio igienico-sanitario che costituiscono i rifiuti con la presenza di colonie di ratti» sottolinea il presidente dell'Ansmi, Edoardo Grossi. Che poi pone in evidenza anche le tante istanze inoltrate negli anni alle autorità competenti e rimaste senza risposte concrete. Quindi lancia un appello: «L'appello è alle forze dell'ordine, affinché siano più incisive su questa emergenza sanitaria, spesso sottovalutata. Da anni chiediamo un intervento serio e strutturato per porre fine a questa minaccia». ●

C. Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roghi continui e abbandono dei rifiuti in pieno centro. Serve il pugno duro



Cassino • Cassinate

CASSINO

— Prosegue senza sosta l'operazione "Giochi sicuri" lanciata dall'Ansmi. Un'attività nata, in perfetta sinergia con l'amministrazione di Cassino, dopo l'incidente che si è verificato al parco "Peppino Impastato" venerdì: un bambino si è fatto male a un braccio cadendo mentre giocava nell'area attigua al palazzo di giustizia della città.

Così domenica è stato effettuato un sopralluogo al parco giochi di piazza San Giovanni, rilevando diverse criticità legate soprattutto all'usura delle stesse giostrine utilizzate in modo inappropriato anche dagli adulti. E ieri, invece, sotto la lente è finita un'altra area molto frequentata dai bambini: il

Cronaca Continua l'attività dell'Ansmi nelle aree dedicate ai piccoli. Ieri sotto la lente il "Baden Powell"

Operazione "Giochi sicuri", nuove verifiche



I giochi del parco "Baden Powell" finiti sotto la lente

parco "Baden Powell".

La situazione

La sezione Ansmi di Frosinone, infatti, proprio ieri mattina ha effettuato un sopralluogo al parco giochi "Baden Powell".

«Non è stato necessario nemmeno un esperto in materia in quanto i pericoli sono evidenti», commenta il presidente Edoardo Grossi - I giochi sono a norma Uni En 1176:2008, ma presentano segni di usura pericolosi. Il legno non è mai stato trattato in questi anni. Ci sono chiodi e bulloni che sono un serio pericolo per bambini».

Poi aggiunge: «Il Comune di Cassino già aveva in programma interventi e lo farà a breve, sia al parco "Peppino Impastato" che al "Baden Powell". Per il primo è stato già acquistato il tappeto, deve solo essere inserito nel programma lavori della manutenzione. Speriamo che avvenga entro poco tempo in quanto la sicurezza dei bambini è una priorità assoluta». Ma l'attività di monitoraggio è davvero ad ampio spettro: ogni area ludica per i più piccoli è e sarà oggetto di mirate verifiche. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Portici come bagni pubblici, l'appello

L'Ansmi ha chiesto un intervento definitivo che aiuti anche i senzatetto

LA SITUAZIONE

— Degrado sotto ai portici, in pieno centro a Cassino.

Dopo la segnalazione dell'Associazione nazionale Sanità militare italiana al ministero della pubblica amministrazione, ieri mattina gli ispettori dei Servizi sociali del Comune di Cassino hanno effettuato un sopralluogo per risolvere definitivamente il problema igienico-sanitario in cui versa il

cuore della città di Cassino.

«Una situazione igienico-sanitaria non più tollerabile e più volte segnalata - spiegano dall'Ansmi - Non è la prima volta infatti, che mettiamo in evidenza come senzatetto si appropriano di spazi pubblici, in questo caso dei portici in piazza Labriola. Il degrado in cui è finito questo luogo, trasformato in dormitorio e in bagno all'aria aperta, è evidente».

Poi nel richiedere un intervento risolutivo il presidente della sezione, Edoardo Grossi, ha sottolineato: «È urgente trovare una sistemazione dignitosa al senzatetto. Ma è al-



La situazione finita nella denuncia Ansmi

trettanto urgente non sottoporre la cittadinanza a una minaccia igienico-sanitaria. Speriamo - aggiunge il presidente dell'Ansmi - che si trovi presto una soluzione per il senzatetto e per il luogo ormai divenuto un pericolo sanitario per i cittadini che transitano sotto ai portici». ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«È urgente trovare
una sistemazione
dignitosa al clochard
Ma lo è pure evitare
una minaccia sanitaria»**

pagine delle motivazioni, le valutazioni della Corte d'assise e il percorso che ha portato all'assoluzione con formula piena della famiglia Mottola - l'ex maresciallo Franco, la moglie Anna Maria e il figlio Marco - e di Vincenzo Quatrale e Francesco Suprano. A ottobre l'appello. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

